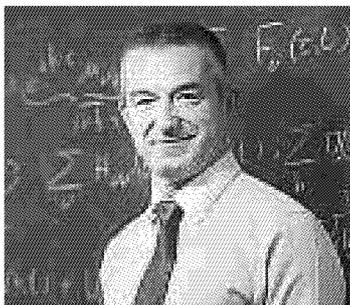


ECCELLENZE IN ARRIVO CONTRIBUTI FINO A 200MILA EURO

Normale e Unicredit insieme

Forte sostegno alla ricerca

UNA convenzione di cinque anni per promuovere e gestire progetti di ricerca scientifica e tecnologia, strizzando l'occhio alle ricadute in ambito industriale e con contributi elargiti da Unicredit. L'atto è stato siglato da Federico Ghizzoni, amministratore delegato di Unicredit, Paolo Fiorentino, vice direttore generale Unicredit e da Fabio Beltram (foto), direttore della Scuola Normale. Il progetto prevede la costituzione del «Dynamics and information research institute», una sorta di unità di ricerca mista, nella quale il dipartimento Research and development di Unicredit e la Normale, si impegnano a sviluppare attività di ricerca in settori di interesse comune.



«LA collaborazione con la Normale — ha detto Ghizzoni —, si inserisce in un insieme di azioni con cui la banca sostiene l'innovazione come parte integrante del proprio piano strategico e della crescita del sistema economico del paese. Già dal 2012 Unicredit si è dotata di una struttura dedicata alla ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di proporre nuove soluzioni, brevettando ed implementando idee innovative che

di solito non vengono associate al settore bancario». «La banca sta investendo molte risorse ed energie per rinnovare la propria offerta di servizi — ha continuato Fiorentino — ed è quindi interessata a sostenere, valorizzare e trattare indicazioni dall'attività dell'università, dei ricercatori e dei professionisti. Dalle collaborazioni con la Normale di Pisa nasceranno nuove soluzioni con i clienti, nei prodotti e nella nostra attività di comunicazione». Per contribuire alle attività di ricerca, Unicredit corrisponderà alla Normale un contributo finanziario, da un minimo di 50mila euro, fino ad un massimo di 200mila, per ciascun anno di convenzione. I primi ambiti di ricerca saranno sistemi dinamici, teoria delle reti e dell'informazione. «La scuola Normale ha come obiettivo contribuire allo sviluppo culturale ed economico — ha continuato Fabio Beltram —. Grazie a questo accordo, nasce un'altra opportunità di collaborazione e crescita per la nostra scuola. Una convenzione di questo genere, mette a frutto le nostre competenze ed è un'importante occasione per i nostri allievi».

